Anno 48.° N. 341

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 11 dicembre 1914

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7 - Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La squadra tedesca vittoriosa nel Pacifico affondata nell'Atlantico

Tre incrociatori germanici distrutti e due in fuga

La rivincita dei serbi - La lotta in Polonia sempre indecisa

I PARTICOLARI DELLA VITTORIA di Valievo

NISCH, 10 — (Ufficiale) DURANTE L'OFFENSIVA SERBA DAL 5 AL 7 DICEMBRE I DUE CORPI DI ARMATA AUSTRIACI 15.o e 16.o SONO STATI COMPLETAMENTE DISPERSI. I SERBI HANNO FATTO MIGLIAIA DI PRIGIONIERI E HANNO CATTURATO 44 CANNONI ED ALTRO MATERIALE DA GUERRA. E' STATA PRESA UNA BANDIERA DECORATA. (Stefani)

NISCH, 8 — (Ufficiale) LA NOSTRA OFFENSISA PROSEGUE VITTORIOSAMENT SU TUTTO IL FRONTE.

IL NEMICO CONTINUA A FUGGIRE NEL PIU' COMPLETO DISORDINE.

NELLE GIORNATE DEL 3, 4, 5, 6, 7 IL NEMICO CI ABBANDONO" 95 UFFICIALI, 15742 SOLDATI PRIGIONIERI, 38 CANNONI DA CAMPAGNA, 11 CANNONI DA MONTAGNA, SETTE AFFUSTI DI MORTAI DA MONTAGNA, 36 MITRAGLIATRICI, DIECIMILA FUCILI, CIRCA 46 CARRI DI MUNIZIONI, 19 CARRI DI MATERIALE DA GUERRA, DIECI GRANDI VETTURE DI SERVIZIO SANITARIO, 4 AMBULANZE, 600 VETTURE, GRAN NUMERO DI CAVALLI, BUOI, FORNI DA CAMPAGNA, MATERIALE TELEGRAFICO, ECC. IL BOTTINO ODIERNO NON E' ANCORA INVENTARIATO.

I PRIGIONIERI ARRIVANO ININTERROTTAMENTE A NISCH, OVE SE NE TROVANO GIA' QUINDICIMILA. (Stefani)

Il quadro è interamente mutato.

I serbi stremati dalla lunga guerra (la terza questa) non erano più in grado di resistere. Perduta Valjevo, la rocca forte dominante la Drina, dopo aspri combattimenti, abbandonata Belgrado, che venne occupata senza colpo ferire dal nemico, la Serbia era considerata dal mondo intero vinta e perduta. Non era vinto nè perduto il popolo valoroso che combatteva con disperata energia per la sua libertà; ma lo Stato ormai appariva sconquassato e traballante e prossimo alla rovina.

La situazione è, in pochi giorni, capovolta. La Serbia ha inflitto una sconfitta disastrosa al nemico austriaco, che credeva di averla ormai entro gli artigli.

La ritirata dei serbi era dovuta a due cause principali conosciute: l'errore di avere allargato troppo la sua azione e iniziata senza preparazione e senza mezzi sufficienti una offensiva nel territorio nemico — la marcia su Serajevo — e la mancanza delle munizioni che tardavano ad arrivare.

Ristabilita la posizione strategica, rinnovate le munizioni, rinsaldato il piccolo esercito serbo nelle mani dei condottieri esperti, la vittoria tornò a sorridere alla bandiera del forte e fiero popolo balcanico; e i generali austriaci che disponevano d'un esercito grande e agguerrito di gran lunga maggiore di quello a loro contrapposto, ed avevano annunciato al mondo la sottomissione, anzi la soppressione della Serbia, devono batiere in disastrosa ritirata, lasciando al nemico un'intera divisione e un immenso bottino.

Quale che sia l'avvenire che ci attende nei rapporti con questo giovane popolo, noi dobbiamo mandargli il [illegible] vil-

[illegible]ovac, con forze considerevoli nemiche che non potè spezzare. Per evitare la contr'offensiva del nemico, vari reparti delle nostre truppe furono dislocati in posizioni più favorevoli.

« La nostra offensiva a sud di Belgrado progredisce.

« Il giorno otto furono catturati in complesso venti pezzi d'artiglieria, e un riflettore, e si fecero numerosi prigionieri ». (Stefani)

Le dichiarazioni del governo serbo

Meglio morire che diventare schiavi

NISCH, 8. — Il nuovo Gabinetto Pasic fece alla Scupstchina la seguente dichiarazione:

« Il Governo che ha l'onore di presentarsi a voi è costituito allo scopo di manifestare sino alla fine di questa grande crisi l'unione e la volontà delle forze e degli intenti di tutti i partiti del nostro paese. Esso è convinto della fiducia della Scupstchina, poichè mette tutte le sue forze al servizio della grande causa della nazione serba e della famiglia serbo-croata-slovena.

« Il Governo considera suo primo dovere d'inchinarsi con profondo rispetto davanti agli eroici sacrifici volontariamente fatti sull'altare della patria. Il governo invia all'intero esercito serbo, a ciascun militare, dai comandanti ai semplici soldati, l'espressione della sua fiducia, di ammirazione e di riconoscenza per i loro sforzi e sacrifici per la patria.

« Il nostro piccolo giovane esercito conservando la buona riputazione che si acquistò negli anni passati, si pose degnamente a fianco dei gloriosi grandi antichi eserciti delle grandi nazioni nostre alleate, lottanti con noi per la causa della giustizia e della libertà.

« Non è che alla fine di questi penosi giorni della guerra che si apprezzerà la nostra storica azione. Il governo è convinto che tutto il popolo serbo è deciso sino alla fine di questa guerra santa a difendere i suoi focolari, la sua libertà e che suo unico dovere è di assicurare l'esito favorevole di questa grande guerra che fino dal principio diventò lotta di emancipazione e di unione di tutti i nostri fratelli serbo-croati-sloveni privi di libertà.

« Il brillante successo che coronerà questa guerra compenserà largamente i grandi sacrifici della presente generazione serba. In questa lotta il popolo serbo non ha da scegliere, perchè tra la vita e la morte non si sceglie. Esso è costretto alla lotta e la farà con la stessa incrollabile energia di un secolo addietro per il riscatto della tomba di Kossowo.

« Il Governo cercherà di essere fedele rappresentante di questa decisione nazionale e fedele ai suoi potenti eroici alleati. Con fiducia attenderà ora la vittoria. Il Governo conscio delle pene e delle difficoltà subite dall'esercito e da gran parte della nazione, farà tutto ciò che le forze umane possono fare per migliorare la situazione attuale. Cercherà rapidamente tutte le misure per rifornire all'esercito il servizio sanitario, perchè insomma per questa causa nessun sacrificio va tralasciato.

« Di concerto con voi, signori deputati, il Governo prenderà una decisione sulle misure per venire in aiuto del popolo dopo la guerra, per ricostituire le sue forze.

« Ora che il nemico è ancora sul suolo serbo, il governo grida: « Avanti, con l'aiuto di Dio, addosso al nemico nella lotta contro il nemico ».

Tutti i deputati presenti ripetono le ultime parole della dichiarazione che fu più volte interrotta da entusiastiche grida di evviva! (Stefani)

LA GUERRA DELL'EST

Minori combattimenti sulla Vistola

BERLINO, 10. — *Il quartiere generale comunica 10 mattina:*

[illegible]ll'est sui laghi Masuriani vi è [illegible]icamente un combattimento di [illegible]

[illegible]onia settentrionale, sul[illegible] Vistola, una delle [illegible] avanzava, ha [illegible] Abbiamo [illegible] sinistra della [illegible] Vistola [illegible]nale gli attacchi respinti ».

Firmato: Il Comando superiore dell'esercito. (Stefani)

PIETROGRADO, 10. — (Ufficiale) *I combattimenti dell'8 corr. nella regione della Ilova ebbero un carattere meno violento.*

Il 7 corrente, col favore dell'oscurità, compatte masse tedesche pronunciarono un violento attacco sul fronte Ilow-Glowna e furono dovunque respinte con perdite enormi.

L'8 corrente accaniti combattimenti furono ripresi sul fronte Ilow-Lowicz, senza alcun successo per il nemico. La situazione nella regione di Petrokow è immutata.

A sud di Cracovia la lotta continua con intensità e con alternative di offensiva e di difensiva.

I tedeschi hanno due volte tentato di sfondare il nostro fronte, ma sono stati ogni volta respinti con gravi perdite.

Successi austriaci in Galizia annunciati da Vienna

VIENNA, 10. — *Il comunicato ufficiale in data di oggi a mezzogiorno dice:*

« In Polonia la giornata di ieri trascorse calma sul nostro fronte. Un attacco notturno russo nella regione sud-ovest di Nowo Radomsk fu respinto.

« Nella Galizia occidentale i due avversari impegnarono combattimenti con rilevanti forze. Finora vi furono oltre diecimila prigionieri russi. La battaglia continua anche oggi.

« Le nostre operazioni nei Carpazi ci condussero già a riguadagnare considerevole territorio ». (Stef.)

Come Lodz fu lasciato dai russi

I tedeschi vi entrarono 15 ore dopo?

PIETROGRADO 9. — (Ufficiale) *Un comunicato ufficiale tedesco dice che i russi avrebbero subito enormi perdite sgombrando Lodz.*

La fiducia che merita tale comunicato è dimostrata dal fatto che le truppe russe si ritirarono da Lodz un poco dopo la mezzanotte del 6 dicembre mentre i tedeschi rimasero immobili durante quindici ore dinanzi alle trincee russe vuote, senza osare di avanzare, perchè l'attacco a quelle trincee era loro costato precedentemente oltre diecimila uomini.

Fu soltanto alle ore [illegible] pomeridiane del 6 che i tedeschi constatarono una modificazione nelle nostre posizioni nella regione di Lodz. Non perdemmo nel movimento di ritirata nessun soldato e lo intraprendemmo unicamente perchè acquistammo la certezza che i tedeschi avevano rinunciato totalmente a continuare i loro attacchi in questi distretti. La nostra manovra non fu effettuata sotto l'azione di nessuna pressione del nemico. (Stefani)

Nel Belgio e in Francia

I francesi guadagnano terreno

PARIGI, 10. — *Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:*

« La giornata del nove è stata calma nel Belgio come pure nella regione di Arras, ove il nemico non tenta alcuna contr'offensiva.

« Più a sud, nella regione di Quesnay e Andechy abbiamo ottenuto progressi che variano da duecento a seicento metri.

« Il guadagno è mantenuto e consolidato.

« Nella regione dell'Aisne e nella Champagne nessun cambiamento. L'artiglieria tedesca sulla quale avevamo preso il vantaggio nei giorni precedenti si è mostrata ieri più attiva, ma è stata di nuovo dominata dalla nostra artiglieria pesante. Questa nei dintorni di Reims ha costretto i tedeschi e sgombrare parecchie trincee. Tale sgombro si è compiuto sotto il fuoco della nostra fanteria.

« Nella regione di Thertes il nemico ha tentato con due contr'attacchi di riprendere la trincee perdute il giorno otto; esso è stato respinto. Il terreno da noi conquistato è saldamente organizzato.

« In tutta l'Argonne il nostro progresso è continuato. Abbiamo occupato nuove trincee, respinto con pieno successo sei contrattacchi e completata la difesa del terreno guadagnato al nemico.

« Sulle alture della linea vi furono combattimenti di artiglieria, nei quali abbiamo conservato, malgrado la maggiore attività delle batterie nemiche, un notevole vantaggio.

« Nel Bois Le Pretre abbiamo preso nuove trincee.

« Nulla da segnalare sul resto del fronte sino alla frontiera svizzera ». (Stefani)

Le bombe su Friburgo

BERLINO, 10. — *Il grande Stato maggiore annuncia dal grande quartier generale in data 10 dicembre:*

« Nella regione di Souain i francesi si sono limitati ieri ad un violento fuoco di artiglieria.

« Un attacco francese rinnovato contro Vauquoid e Boureuille e ad est del limite della foresta dell'Argonne, non ha progredito e si è arrestato sotto il fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito evidentemente gravi perdite.

« Tre aviatori nemici hanno lanciato da Freiburg in Breisgau, città aperta e non situata nella regione delle operazioni, dieci bombe senza causare danni. Tale avvenimento è qui citato per stabilire il fatto che ancora una volta, come già così frequentemente dal principio della guerra, una città aperta e non situata nella regione delle operazioni, è stata fatta segno a bombe lanciate dai nostri nemici ».

La guerra nel Golfo Persico

La spedizione anglo-indiana a Bassora ha conquistato la confluenza del Delta

LONDRA, 10. — *Il comunicato ufficiale sulle operazioni della spedizione indiana del Golfo Persico dice:*

« Il giorno 5 dicembre una battaglia costrinse il nemico ad attraversare il Tigri di fronte a Kurnak, infliggendogli gravi perdite e prendendogli due cannoni. Sessantasette soldati e tre ufficiali turchi furono fatti prigionieri.

Il giorno 6 rinforzi pervenuti da Bassora furono assaliti a Masora, sulla riva sinistra del Tigri di fronte a Kurnak. I nemici vennero respinti con perdite.

Il giorno 7 gli anglo-indiani occuparono Masora, impadronendosi di tre cannoni e fecero cento prigionieri fra cui le ufficiali turchi.

Il giorno 8 le forze anglo-indiane attraversarono il Tigri, occupando le posizioni situate al nord di Kurnak.

Il giorno 9 il comandante di Kurnak, ex-governatore turco di Bassora, capitolò senza condizioni con [illegible] sue forze.

Le perdite totali inglesi sono le seguenti: un ufficiale bianco ucciso, tre bianchi feriti, quaranta indiani uccisi, 112 indiani feriti.

Gl'inglesi sono attualmente padroni del territorio che si estende fra la confluenza del Tigri e dell'Eufrate e il mare, cioè della parte più ricca del Delta. (Stefani)

La resistenza dei ribelli dell'Africa infranta

LONDRA, 10 — (Ufficiale) *Dispacci dall'Africa Meridionale indicano i risultati delle operazioni nello Stato Libero, sotto la direzione del generale Botha.*

Finora si fecero prigionieri 820 ribelli. Quantunque le operazioni delle forze governative siano rese difficili dalle fitte nebbie e dalle violenti pioggie, la resistenza dei ribelli è infranta.

Il generale Botha è partito per dirigere le operazioni contro la colonia tedesca dell'Africa del Sud Occidentale.

Tre navi svedesi affondate dalle mine tedesche

LONDRA, 10. — *Tre navi svedesi affondarono per avere urtato mine tedesche al largo della costa finlandese.* (Stefani)

La guerra nel Caucaso

I turchi hanno occupato Taskend

COSTANTINOPOLI, 10. — *Un comunicato ufficiale dice:*

« Un distaccamento della frontiera occupò nel Caucaso Taschkend al nord di Olty. Le nostre truppe operanti alle frontiera di Azerbajan si avanzarono fino a Somay e Gihari situate all'est del vilajet di Van.

La convocazione del Parlamento turco

COSTANTINOPOLI, 10. — *Fu promulgato un iradè stabilente per il 14 l'apertura del Parlamento.* (Stef.)

I PROVVEDIMENTI FINANZIARI ALLA CAMERA

Le dichiarazioni dei ministri - Un appello nominale

ROMA, 10. — Presidenza del vice-presidente FINOCCHIARO APRILE. — La seduta comincia alle 14.5.

MAURO dichiara che se fosse stato presente alla seduta di sabato avrebbe votato in favore dell'ordine del giorno Bettolo. Il processo verbale è approvato.

PRESIDENTE comunica che il ministero degli affari esteri ha partecipato alla presidenza le espressioni di vivissima gratitudine dei sovrani di Romania per le manifestazioni di condoglianza della camera dei deputati per la morte di Re Carlo.

Comunica che gli uffici sono convocati alle 11 di sabato con l'ordine del giorno di cui si dà lettura.

Le mine in Adriatico

CANEPA aveva presentati insieme con altri colleghi una interrogazione per chiedere se il governo intendesse protestare contro le violazioni del diritto delle genti commesse durante la presente guerra, ma vi rinunzia e nell'anniversario della memoranda cacciata dello straniero da Genova forma l'augurio che alle lamentate violazioni l'Italia possa meglio che con le parole rispondere coi fatti (*vive approvazioni*).

CELESIA s. s. all'interno, all'onorevole dello Sbarba dichiara che il prefetto di Pisa vietò la trasmissione alla Legazione Belga a Roma di un telegramma con cui l'on. interrogante ed il sindaco di Rossignano Marittima protestavano contro l'arresto nel Belgio dell'industriale Belga Solvay che si feconda operosità spiega appunto in Rossignano Marittima.

Il divieto fu determinato dal fatto che nel telegramma si conteneva una frase offensiva per una potenza amica.

DELLO SBARBA protesta contro l'operato del prefetto di Pisa ed invia da quest'aula un commosso saluto di ammirazione al Belgio (*vive approvazioni*).

LOMBARDI insiste perchè il governo ripari ai gravi difetti di organizzazione tecnica che si lamenta nell'esecuzione dei lavori pubblici in Calabria.

Le artiglierie della "dreadnougth,, "Conte di Cavour,,

BATTAGLIERI s. s. alla marina dichiara all'on. Mosti-Trotti che il ritardo nell'approntamento della nave « Conte di Cavour » è stato determinato da quello verificatosi nella consegna delle artiglierie principali da parte della società italiana di artiglierie ed armamenti Vickers - Terni, cui ne era stato affidata la fabbricazione nell'intento di emancipare la marina nostra dall'industria straniera ed ottenere un impianto di nuove officine a Spezia.

Ma non avendo l'andamento della lavorazione in tali officine corrisposto alle logiche previsioni del Ministro malgrado ogni più vigile cura al riguardo, fu disposto che gli impianti tripli destinati alla nave « Andrea Doria », costruiti in Inghilterra presso la ditta Vickers, venissero invece imbarcati sulla « Cavour ». Così sulla « Conte di Cavour » i cannoni che già le erano stati fin da prima destinati saranno sistemati sugli impianti trinati destinati all'« Andrea Doria ».

All'« Andrea Doria » saranno invece dati gli impianti tripli, destinati alla « Conte Cavour », nè del ritardo ne deriverà danno, perchè attualmente essa non avrebbe potuto ancora imbarcare le proprie artiglierie avuto riguardo allo stato di lavorazione in cui si trova.

Assicura l'interrogante che ora lo allestimento della « Conte di Cavour » si trova a buon punto e nel prossimo gennaio potranno essere eseguite le prove di collaudo dell'apparato motore, la cui esecuzione si era dovuta rimandare per non turbare il lavoro di mutamento dell'impianto delle artiglierie. Si prevede che sarà ultimata fra breve la sistemazione anche degli impianti binati e se le prove dell'apparato motore e degli impianti delle artiglierie procederanno senza inconvenienti, come ha ragione di prevedere, la nave potrà entrare in servizio nei primi mesi dell'anno prossimo.

MOSTI-TROTTI lamenta che la regia nave « Conte di Cavour » non possa entrare in squadra se non 18 mesi dopo l'epoca prestabilita e solleva dubbi circa gli espedienti adottati per rimediare al grave ritardo.

Conclude deplorando la lentezza delle nostre costruzioni navali.

I PROVVEDIMENTI FINANZIARI

La questione del grano

Si discute il disegno di legge per la proroga dell'esercizio provvisorio e per i provvedimenti finanziari.

MIGLIOLI svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il governo a provvedere il grano necessario per approvigionare il paese e temperare il prezzo del pane ».

Si compiace delle dichiarazioni degli on. ministri del tesoro e delle finanze sui provvedimenti del governo per assicurare il grano necessario non solo per l'esercito.

Desidera che il governo precisi e completi meglio tali dichiarazioni, specie annunciando quali provvedimenti intende di prendere per ottenere un immediato ribasso dei prezzi dei grani e farine salite ormai ad un limite intollerabile. (*Commenti*).

Fa voti che si forniscano ai comuni i mezzi finanziari sufficienti per acquistare il grano necessario alle loro popolazioni secondando l'iniziativa che molti di essi hanno già presa al riguardo.

Dichiara che voterà il disegno di legge che ritiene conforme alla eccezionalità del momento. (*Benissimo*).

Per l'esportazione nazionale

DENTICE svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera nell'approvare il disegno di legge confida che il governo vorrà intensificare i provvedimenti per combattere la disoccupazione, per aumentare la produzione agricola ed industriale e i lavori pubblici e le opere di bonifica e favorire l'esportazione compatibilmente coi supremi interessi nazionali ».

Accetta come prudenziale la riduzione del dazio sul grano ed approva l'acquisto diretto del grano da parte dello Stato non solo per l'esercito ma per l'intera nazione.

Accenna alla necessità di provvedere con altri succedanei come il riso alla scarsità del grano. Richiama l'attenzione del governo sulla possibilità di fitto obbligatorio specie per la zona data alla coltivazione del grano.

Si compiace della riattivata esportazione dei prodotti agrari e trova opportuna la nomina di una commissione speciale per vigilare un servizio di così alterne vicende. Loda la politica del ministro dei lavori pubblici e fa voti che le sia dato nuovo incremento raccomandando principalmente le opere di bonifica ed irrigazione.

Resta al governo il compito di contribuire alla soddisfazione delle prime necessità della vita. Perchè i cittadini sorretti dalla fiducia nello Stato sapranno guardare con occhio sicuro all'avvenire radioso del nostro paese. (*Approvazioni*).

Per la libertà del transito!

RISSETTI approva gli intendimenti esposti dal governo circa l'esportazione.

A tale riguardo scagiona i commercianti genovesi dall'avere comunque fatte operazioni di contrabbando di guerra. (*commenti*).

Invita perciò il ministro a presentare almeno dei provvedimenti transitori per tutelare gli interessi legittimi del commercio colpiti dal decreto 13 novembre 1914 specie per ciò che concerne le merci in transito.

Raccomanda pure al governo di provvedere con ogni mezzo allo sfollamento delle merci del porto di Genova, condizione indispensabile perchè esso possa compiere la sua importante funzione.

In tale senso ha presentato un ordine del giorno, sottoscritto anche dall'on. Raggio.

Un altro della compagnia neutralista

LUCCI svolge il seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dall'on. Altobelli: « La Camera considerando che le attuali condizioni del bilancio trovano causa nella politica coloniale degli ultimi anni e nelle spese fatte fuori controllo del parlamento ecc. ecc., richiama l'attenzione del governo sull'acuto disagio delle classi meno abbienti e passa all'ordine del giorno ».

Rende omaggio alla buona volontà del governo di provvedere con lavori pubblici a porre rimedio alla disoccupazione; ma dubita che tali provvedimenti siano sufficienti, sopratutto per ostacoli di carattere burocratico contabile.

Neutralista convinto voterà contro i pieni poteri in materia finanziaria di cui non vede la necessità, come ha votato contro i pieni poteri in fatto di politica estera. Lamenta che con

queste deleghe di poteri si annullino le guarentigie parlamentari.

TOSCANELLI, CAVAGNARI e CICOTTI svolgono i loro ordini del giorno.

Le dichiarazioni dell'on. Carcano

CARCANO, ministro del tesoro. — Nota che non si chiede senz'altro lo esercizio provvisorio fino al 30 giugno, ma solo fino a quando i diversi bilanci sieno stati approvati, cioè anche molto prima di quella data.

Così pure non si chiede l'autorizzazione illimitata di adottare provvedimenti di tesoreria per contrarre prestiti, ma solo nei limiti segnati dal bilancio allo scopo di fronteggiare le maggiori spese portate dal bilancio stesso e ciò in omaggio alle norme della legge di contabilità.

Il governo non intende affatto sospendere la vita parlamentare, nè menomare le prerogative della Camera. Esso sa di assumersi delle gravi responsabilità ed è pronto ad assumerle, ma ha il diritto di chiedere alla Camera che gli lasci ampia libertà di azione per provvedere alle necessità del momento. (*vivi generali applausi*).

Dichiara infine che il governo non può accettare l'emendamento proposto all'art. primo dall'on. Cicotti per limitare l'esercizio provvisorio fino a tutto febbraio 1915 e prega la Camera di respingerlo. (*vive approvaz.*).

SALOMONE svolge un ordine del giorno sull'applicazione del nuovo catasto.

Per i piccoli proprietari

PALLASTRELLI dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera, ritenuto che un alleviamento della imposta sulle quote minime debba avere una applicazione più estesa di quella consentita dal disegno in discussione, confida che il governo saprà di ciò tener conto nella preparazione dell'attesa riforma tributaria.»

Questo ordine del giorno è sottoscritto anche dagli on. Cermenati, Ancona, Brandolin, Bignami, Miglioli, Grassi, Di Mirafiori, Ciacci, Molina, La Pegna, Patrizi, Rota, Faelli, Longinotti, Valvassori, Peroni, Rainieri, Pistoia, Ruini, Giacoboni, Manfredi, Caporiacco, Cassin, Pietriboni, Finocchiaro-Aprile Andrea, Toscanelli, Mauro, Della Pietra, Albanese.

Accingendosi a votare i provvedimenti tributari in discussione crede doveroso portare al parlamento una parola a favore dei piccoli proprietari.

L'attuale conflagrazione europea ha rese ancor più gravi le condizioni dei piccoli proprietari, perchè sono specialmente i comuni nei quali la proprietà è più frazionata che davano il maggiore contingente di emigranti che oggi sono rimpatriati dai paesi in guerra e che, se si trovano nell'America del sud, in causa della crisi, non mandano più risparmi.

I piccoli proprietari non vogliono la carità che umilia ma chiedono che sia loro permesso di vivere sulle loro terre e attendono dal patriottismo del governo qualche provvedimento a loro favore. (*approvazioni, congratulazioni*).

AGNELLI e SOLERI svolgono altri ordini del giorno.

Il discorso dell'on. Salandra

Un appello alle classi abbienti

SALANDRA, presidente del consiglio (segni di attenzione). — Esprimerà molto succintamente il pensiero del governo sui vari ordini del giorno in aggiunta alle esaurienti dichiarazioni fatte dal ministro del tesoro circa la vera portata del disegno di legge e dei lavori pubblici per quanto riguarda i provvedimenti per la disoccupazione.

Circa questo ultimo problema tutti gli oratori hanno riconosciuto che il governo ha fatto nell'eccezionale [illegible] quanto poteva e che contribuirà a provvedere, nei limiti non solo della possibilità finanziaria, ma anche della necessità tecnica.

E' stato riconosciuto che si sono semplificate le procedure amministrative ed il governo continuerà su questa via.

Circa il rincaro dei generi di prima necessità e delle farine riconosce che esso ha assunto proporzioni notevoli in alcune provincie del regno.

Certamente se il governo non [illegible] impedire gli alti prezzi cercherà di frenarne l'aumento e di assicurare il paese dei rifornimenti necessari.

Non intende però, salvo casi di provata necessità, adottare provvedimenti coattivi.

Per le necessità dell'esercito è stato provveduto fino al nuovo raccolto con acquisti all'estero [illegible] gravare le condizioni del mercato interno.

Anno [illegible] notevole quantità d[illegible] per l'Italia e ch[illegible] cercherà per quanto [illegible] equamente distribuito per [illegible] Italia.

Fortunatamente non si ebbero gravi perturbamenti nell'ordine pubblico e dei pochi incidenti avvenuti a Barletta e a Bientina il caro viveri fu più un pretesto che un'occasione.

A Barletta c'è veramente, come in altri centri, scarsezza di grano. Il governo se n'è preoccupato ed ha dato disposizioni per ovviarvi. Quanto a Bientina lo stesso deputato del collegio ha riconosciuto che la situazione non è tale da giustificare tumulti.

Ma il governo da solo non può provvedere. Esso ha bisogno degli enti locali, dei consorzi, ed anche di coloro che appartengono alle classi abbienti e che devono sentire in questo momento il dovere patriottico di attenuare il presente disagio.

Ripete che il governo riconosce tutta la gravità del problema e farà quanto è in poter suo, ma per assolvere il suo compito fa appello a tutti gli uomini di buona volontà. (*Beniss.*)

Confida pure che tutti vorranno contribuire ad impedire con esagerate notizie il diffondersi di un panico che non ha ragione di essere ed aggraverebbe la situazione. (*Benissimo*).

Dichiara che non è possibile elevare il limite delle esenzioni. Assicura però che il governo intende abbandonare l'idea di una imposta progressiva.

Ripete che i provvedimenti proposti hanno carattere provvisorio eccezionale e come tali devono essere di facile esecuzione.

Dichiara che dopo il recente voto il governo non sente il bisogno di un altro voto politico; prega quindi i proponenti dei vari ordini del giorno di ritirarli ed invita la Camera a votare semplicemente il passaggio alla discussione degli articoli. (*Approvaz.*

Rilevando gli accenni politici fatti dai vari oratori dichiara di essere ben lungi dal pensiero del governo il volere sopprimere le funzioni del parlamento, salvo evenienze eccezionali. Il pensiero del governo è che la Camera riprenda ed esaudisca al più presto l'esame dei bilanci.

Apprezza i sentimenti di coloro che hanno chiesto provvedimenti di clemenza. Certo l'invocarli con frasi di minaccia non gioverebbe ad affrettare il provvedimento stesso, ma solo servirebbe a mantenere le agitazioni in proposito. (*Vive approvaz.*).

Il Governo considererà la questione con la massima equità, ma l'amnistia è una prerogativa regia e perciò non potrebbe consentire fosse posto ai voti con un ordine del giorno al riguardo.

La Camera comprende che su questo argomento il governo non può aggiungere altro ed il ministro spera che essa vorrà appagarsi delle sue dichiarazioni. (*Vivissime generali approvazioni*).

SIGHIERI. Poichè è stata invocata la sua testimonianza riconosce che i disordini verificatisi a Bientina furono esagerati, ma avverte che essi furono provocati, se non dalla scarsezza del grano dalla disoccupazione che in quel mandamento infierisce.

Tutti gli ordini del giorno sono ritirati.

PRESIDENTE indice la votazione sul passaggio alla discussione dell'articolo del disegno di legge. E' stata chiesta la votazione nominale.

L'appello nominale

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione nominale sul passaggio dell'articolo unico.

VOTANTI 338.
MAGGIORANZA 170.
RISPOSERO SI 309.
RISPOSERO NO 29.

La Camera approva.

Per l'ordinamento delle ferrovie

PRESIDENTE indice la votazione segreta per la nomina dei 6 commissari per esaminare l'ordinamento delle ferrovie dello Stato.

Risultato della votazione: Votanti 370. Ebbero voti De Vito 192 — Bettolo 193 — De Nava 161 — Raineri 147 — Ancona 111 — Pantano 104 — Cabrini 84 — Rossi Eugenio 73 — Nava 72 — Merloni 33 — dispersi 13. Eletti gli on. De Vito, Bettolo, de Nava Raineri, Ancona e Pantano.

Vengono presentate varie relazioni.

Domani due sedute

SALANDRA, presidente del consiglio, propone che domani si tenga seduta antimeridiana per la discussione di alcune leggi urgenti.

Rimane così stabilito.

Crede poi opportuno avvertire che il governo non intende per ovvie ragioni rispondere alle interrogazioni riguardanti la preparazione militare.

La seduta è tolta alle ore 20.35. — Domani seduta alle ore dieci: Ferie giudiziarie, trattamento di vecchiaia, modificazioni alla legge sulla cassa di previdenza dei segretari comunali.

Alle ore 14, seguito dell'esercizio provvisorio e provvedimenti finanziari. Soppressione degli espressi urgenti ed altre leggi amministrative.

Commenti alla [illegible]

La seduta odierna della [illegible] assai lunga; la sfilata degli ordini del giorno non finiva più nondimeno tutti furono ascoltati.

Le dichiarazioni dell'on. Carcano ministro del Tesoro, e del Presidente del Consiglio on. Salandra, furono seguite con vivo attenzione e raccolsero le generali approvazioni.

L'on. Salandra è stato veramente efficace, dando il preciso significato alle osservazioni ed alle domande rivolte al Governo e rispondendo con la misura di parola e la chiarezza di visione che continuano a far emergere le sue qualità di uomo di Stato.

L'approvazione di massima sui provvedimenti finanziari fu votata — per appello nominale — a immensa maggioranza. I 29 voti contrari sono stati di socialisti e di qualche repubblicano.

I deputati friulani erano tutti presenti.

Per affrettare i lavori parlamentari si terranno domani due sedute.

VEDI L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA

Cronaca Provinciale

Sempre a proposito del Convegno caseario di Osoppo

Non manco di fare un vivo elogio all'amico Venturini Giovanni Capo Casaro della Latteria Sociale di Castions di Zoppola, per la sua brillante e sincera relazione pubblicata nel «Giornale di Udine» del 6 Novembre p. p. in antecedenza al *famoso convegno caseario di Osoppo!...*

Pare proprio assurdo e ridicolo, nel leggere tante polemiche e tante vanterie che il signor Delendi vorrebbe darci a bere, con la sua aria di spavalderia. — Ci vogliono meno polemiche e più fatti; almeno questo ce lo dimostrano persone autorevoli dello stesso Osoppo, che furono i fondatori, ed i sostenitori della Latteria stessa.

Questa Latteria pare proprio la più miracolosa e forse nel suo modo di vedere si adagia a maestra d'Italia, tanto da pareggiare la R. Scuola di Caseificio *Fanelli* di Reggio Emilia; quella di Brescia, — pare addirittura che l'Osservatorio di *Osoppo* (nome questo voluto dagli Anconiani) sia là (non plus ultra) da dove escono i veri tecnici del Caseificio, da lui solo *licenziati e diplomati* senza l'ausilio di persone competenti per giudicare in merito.

Ed in causa di questo complesso di cose, una figura meschinissima ha fatto il sullodato convegno da lui promesso l'8 Novembre; un piccolo numero dei suoi famosi empirici diplomati, amanti di gloria, attoniti intorno al loro *professore*... (così almeno si dichiara), stavano in attesa della grande *rivelazione* che doveva redimere il caseificio friulano...!!

E' una grandissima illusione la sua, poichè il Caseificio Friulano ha già il suo vero propagatore, che sino ad oggi nemmeno un minuto lasciò trascorrere senza porgere ovunque la sua assistenza; questo è l'egregio prof Enore Tosi, che indefessamente lavorò e cooperò, portando quel grande sviluppo che la nostra industria ha raggiunto, solo a lui aspettano la vittoria e l'onore del suo operato.

Eppoi il Caseificio Friulano ha l'onore di avere non poche altre persone molto più abili e specializzate in materia, molto superiori al Direttore della Latteria di Osoppo, che seppero accaparrarsi ovunque la stima con il loro operato e senza vanti.

In quanto all'aggiunta del siero-fermento nella fabbricazione del formaggio per evitare il gonfiore, questo non è un fatto nuovo, nell'Emilia è cosa ormai vecchia, e se adoperato da mano incapace può essere un'arma a doppio taglio, potendosi avere anche effetti disastrosi nella riuscita dei formaggi; quasi nessuna Latteria Sociale del Friuli possiede i mezzi necessari per adottare con profitto tale metodo.

Qualche Latteria della sua zona, dove hanno avuto l'idea di adottare il sistema del siero-fermento, hanno finito in un vero disastro.

Come concludono i tuoi partigiani, meno polemiche e più fatti positivi, e sarai sicuro di un esito pratico migliore.

TOSONI ERNESTO
Direttore della Lat. Sociale di Bannia
Bannia di Pordenone 5 - 12 - 1914

Da CIVIDALE

Teatro

Ci scrivono 10 (n):

Domani sera, sabato e domenica, in teatro, avranno luogo rappresentazioni cinematografiche continuate [illegible] rappresentazioni comiche in u[illegible] della compagnia per spettacoli [illegible] Monzini-Giorgi, della quale fa [illegible] esilerante maschera bolognese [illegible] Sganapino [illegible]

[illegible]

[illegible] sera l. compagnia comica del comm. E. Zago ha data l'ultima rappresentazione col solito successo.

La compagnia venne ripetutamente salutata con vive acclamazioni, ed ha lasciato il desiderio di riudirla in breve.

Da SPILIMBERGO

Società fra i casari friulani

Ci scrivono 10 (m):

I Soci della Società fra i Casari Friulani — Sezione di Spilimbergo — riuniti in Assemblea, presa conoscenza delle pubblicazioni e dell'opera di crumiraggio a danno dei casari compiuta dal signor Armando Delendi di Osoppo, su proposta del signor Luigi Di Fant — vice presidente della Società — all'unanimità deplora vivamente l'azione svolta con ogni mezzo da questo casaro, e plaude alla pubblicazione fatta dal socio Giovanni Venturini di Castions di Zoppola pel trionfo della giustizia e della verità, incoraggiandolo a perseverare nell'opera di demolizione delendiana così bene iniziata, come crederà più opportuno.

Delibera inoltre di riunire quanto prima a Castions di Zoppola tutti i casari della Società, per onorare con una affermazione solenne l'azione epuratrice del collega Venturini.

Firmati: Di Fant Luigi — Domenico Biasutti — Calligaro Domenico — Domini Fortunato — Razzatti Antonio consiglieri.

N. B. Al voto della Sezione di Spilimbergo, con apposite deliberazioni si dichiararono solidali le Sezioni di Tricesimo e di Fagagna.

Decesso

Oggi alle ore 13 è morto improvvisamente il signor Salvatore Tiburzi di Roma, ma da 20 anni qui stabilito e addetto al deposito di artiglieria.

Ieri sera recatosi a casa si mise a letto, sentendosi lievemente indisposto; stamane rimase a riposare, dicendo però di essere ristabilito e invece poche ore dopo era freddo cadavere!

Il Tiburzi, ch'era ammogliato, aveva qui numerose amicizie ed era da tutti benvoluto.

Alla vedova desolata le nostre sincere condoglianze.

Da GEMONA

La seduta del Comit. mand. dei volontari alpini - Il comandante Diego Simonetti commendatore - Le ultime recite del cav. Capelli

Ci scrivono 10 (n):

La seduta del comitato mandamentale dei Volontari alpini la si tenne — come annunciammo — l'altro ieri nella sala municipale, gentilmente concessa. Numerosi gli intervenuti.

Il presidente del comitato, cav. ing. Gio. Batta Zozzoli fa una esauriente relazione sull'ottimo andamento del nostro reparto di Volontari, comandato con vero amore e sapienza dal solerte tenente conte Bulfardo Gropplero, il quale più volte si ebbe varie attestazioni di alta stima per l'opera sua intelligente e continua, quali risultano dalle relazioni del signor Ispettore delegato dal ministero della Guerra per la provincia di Udine e dall'egregio signor presidente del Comitato Provinciale V. C. A. di Udine.

«Signori! — dice il cav. Zozzoli, — son quasi due anni che, per la benemerenza di egregi cittadini, si costituiva qui il primo reparto di Volontari Alpini, ed io ora sento di esprimere tutto il mio più alto senso di simpatia e compiacimento per il successo, per l'indirizzo disciplinare, per il profitto conseguito dai giovani di questo Mandamento, che volonterosi accorsero a formare il primo nucleo.

Gemona vanta la sola costituzione effettiva del Corpo e sarà ammirata nel seguire il patrocinio dell'alto ideale, procurando così ai baldi giovanotti vantaggi indiscussi per il servizio militare, nel mentre che, così istruiti, seriamente potranno un dì offrire il loro braccio alla difesa dei diritti e delle aspirazioni della Patria.

Un plauso ed un augurio al Corpo così formato».

Le belle parole del cav. Zozzoli, sono applaudite ed egli prosegue nella sua relazione.

Che il Reparto V. A. vada continuamente acquistando maggior importanza e che abbia incontrata la generale simpatia, lo si deduce dalle iscrizioni dei volontari che vanno sempre aumentando.

Solo in questi ultimi giorni, circa una cinquantina di giovani, specialmente dai 16 ai 18 anni si sono iscritti al Reparto.

Al 20 del corrente mese i volontari, un gran numero della classe 1895, sosterranno gli esami d'idoneità per ritardare di tre mesi l'entrata sotto le armi.

Il presidente fa altre considerazioni d'ordine generale e la seduta viene tolta.

✱ Con vivissimo piacere si apprese qui la bella notizia che il comandante cav. Diego Simonetti della R. nave «Ferruccio» a Taranto fino a un mese fa capo di Stato maggiore del Duca degli Abbruzzi, già insignito di molte onorificenze, è stato recentemente, di «motu proprio» di S. M. il Re, nominato commendatore.

All'illustre comandante che onora altamente la nostra Gemona, ai parenti suoi le più sentite nostre felicitazioni.

✱ Martedì sera con «Fiaccola sotto il moggio» di D'Annunzio e ieri sera con «Gli avariati» di Brieux, la distinta compagnia drammatica del cav. Dante Capelli, chiuse qui il suo corso di rappresentazioni.

Stassera debutterà a Tolmezzo. — Tutti gli artisti hanno lasciato fra noi ottima impressione e il vivo desiderio di riudirli e di riapplaudirli. E una Compagnia che si raccomanda [illegible]

[illegible] «Pro Glemona» [illegible] di ringraziare caldamente [illegible] contessa signora Antonietta Elti-Vintant che ha ceduto per tutte le recite delle due ultime compagnie drammatiche, il proprio palco in teatro a beneficio della Società stessa.

Da CODROIPO

L'acqua della Roggia - Il Patronato costituito

Ci scrivono 10 (n):

Non essendo stato possibile terminare i lavori di espurgo restano avvertiti gl'interessati ed il pubblico che la chiusura [illegible] è stata protratta fino a [illegible] 12 corrente alle ore 14.

✱ In seguito alle [illegible] della Legge e dello Statuto [illegible] definitivamente costituito il [illegible] lastico nel nostro comune [illegible] guenti persone:

1. Assessore alla P. I. — 2. T[illegible] Giuseppe Assessore delegato del[illegible] Giunta — 3. Miotti Italia maestra [illegible] zana. I rappresentanti dell[illegible] ni sono: Buttazzo Maria [illegible] droipo — Piccini Adelina [illegible] — Majero Lina per Zomp[illegible] Pellizzoni Luigia per Go[illegible] Mazzorini Bortolo per Biauzzo e [illegible] garde Eugenio per Iutizzo. I rappresentanti degli insegnanti [illegible] Pasquotti Pomponio e Bal[illegible] di Codroipo — Maccaferri [illegible] di Biauzzo — Maurini Rosa di Gori[illegible] — Battistoni Pia di Pozzo — F[illegible] Anna di Zompicchia e Fogoli[illegible] ria di Iutizzo.

Da AVIANO

La nuova amministrazione comunale

Ci scrivono 10 (n):

Oggi alle ore 16 con [illegible] di 27 consiglieri su 30, ebbe luogo nomina della nuova [illegible]

Con 23 voti e 4 schede bianche venne riconfermato alla carica di Sindaco il signor Wasserman [illegible] e la nomina venne accolta con applausi dalla maggioranza. Vennero poi nominati ad assessori effettivi i signori Policreti nob. dott. Carlo — Mazzeva Angelo — Tassan Angelo e Mazzocca Giacinto con voti 22 ciascuno ed a supplenti i signori: [illegible] negozzi Agostino con voti 22 e Pagnacco Giovanni con voti 19.

Da [illegible]GNA

La morte di un [illegible] benemerito [illegible]

Ci scrivono 10 (n).

E' morto il signor Gi[illegible] molto conosciuto non solo qui, sua [illegible] ra nativa, ma anche in tutta la Provincia.

[illegible] sindaco di Fagagna nel 1866, e anche in seguito occupò varie volte quella carica.

Giorgio Pico era possessore di una larga fortuna e sotto vari punti di vista fu veramente un uomo benemerito e riusciva a tutti simpatico per i suoi modi franchi, disinvolti, leali.

Era però un tipo strano, se ne infischiava dei giudizi altrui e faceva sempre quello che più gli piaceva.

E questo carattere a fondo di eccentricità non mancò di manifestarlo anche nelle sue ultime volontà.

Non volle che la sua morte venisse annunciata sui giornali nè in alcuna forma partecipata. Stabilì [illegible] salma venisse collocata [illegible] ove vi fossero tr[illegible] trasportato al cimitero [illegible] adorno di frasche [illegible] buoi.

Oggi ebbero luogo i funerali che seguirono secondo le prescrizioni [illegible] l'Estinto.

Al funebre accompagnamento [illegible] sero parte tutte le autorità [illegible] i preposti alle istituzioni [illegible] numerosa popolazione.

Da BUIA

Bicicletta in...volata - I lavori della Maiano-Udine

Ci scrivono 9 (n):

Ieri sera l'operaio Lazzarini Giosuè detto Amo della borgata di Ursinins Grande verso le ore 6 e mezza era salito in casa del signor Ciro Barnaba di Santo Stefano e aveva lasciato la bicicletta appoggiata al muro. Ritornato dieci minuti dopo non trovò più la bicicletta e per quante ricerche facesse non gli fu possibile rintracciarla. Furono avvertiti i carabinieri. — La bicicletta valeva 150 lire ed il [illegible] l'aveva avuta ad imprestito [illegible] suo compagno di Pagnacco.

[illegible] Prefetto della Provincia [illegible] al nostro comune [illegible] la costruzione [illegible] Maiano-Udine, — Speriamo [illegible] i lavori si inizieranno fra [illegible]

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 9 DICEMBRE)

Presidente cav. Domini (Presidente del Tribunale) — Giudici: Rieppi e Zozzoli; Pubblico Ministero cav. [illegible] Farlatti (Procuratore del Re) — cancelliere: Cabrini.

Un appello

Codarini G. B. fu Domenico di anni 73, contadino, e Luigi Codarini di [illegible] di anni 34 (figlio del precedente) entrambi di Mortegliano, il primo [illegible] e detenuto dal 28 ottobre 1914; il secondo [illegible] latitante.

[illegible] imputati di avere nel 2[illegible] preso in contrada Pan[illegible] ano) n. 850 panocchie d[illegible] dal fondo aperto di V[illegible] Francesco e per avere nella no[illegible] dal 25 al 26 ottobre a. c. in contrada Bra, tolto 650 panocchie di granoturco da un fondo aperto in danno di Tirelli Luigi.

Il primo è inoltre imputato del delitto di trasgressione agli obbli[illegible] della vigilanza speciale.

Nel primo giudizio vennero condannati il Codarini G. B. a giorni 90 reclusione e il Codarini Luigi (fig[illegible] a giorni 70.

I condannati si appellarono contro questa sentenza.

L'appello però a nulla è giovato: il Tribunale confermò l'appellata sentenza aggiungendovi le nuove spese.

Cronaca Cittadina

Agli abbonati

L'Amministrazione del Giornale, dovendo chiudere i conti della gestione di quest'anno, prega i signori abbonati, che non hanno ancora pagato la quota di associazione 1914, a volerlo fare senza ulteriore indugio.

Il ricorso contro l'ineleggibilità dei cons. Bosetti, Cremese, Cudugnello e Vittorello respinto

Ieri è stata pubblicata la decisione della Giunta Provinciale Amministrativa in merito al ricorso presentato dal signor Giuseppe Gervasoni contro la deliberazione 29 luglio del consiglio comunale di Udine con la quale dichiara irricevibile il ricorso presentato contro i consiglieri Vittorello, Cudugnello, Cremese e Bosetti ritenuti ineleggibili per rapporti di interessi diretti e indiretti [illegible]

La decisione della [illegible] è così motivata:

«Non avendo il co[illegible] creduto di conoscere [illegible] re nella questione di merito propo[illegible] dal ricorrente anche la Giunta P[illegible] vinciale Amministrativa è costretta a mettersi negli stessi limiti, e quindi a decidere soltanto se quel reclamo al consiglio comunale fosse o no ricevibile.

Assodato che, la notifica avvenne nel dì 8 luglio, ed il deposito seguì solo il 20, non è dubbio che i termini indicati dal suindicato articolo 42 del Regolamento non siano stati osservati.

I termini per ogni reclamo sono di loro natura termini perentori.

Il reclamo è una concessione di legge e perciò esso deve essere fatto così, come la legge prescrive.

Si aggiunga che un termine che non sia perentorio dovrebbe avere il modo di essere prorogato. Ora non avvi autorità alla quale si possa domandare la proroga.

Nè si invochi il principio che non esistono nullità se quelli non sieno espressamente ammesse dalla legge.

Non si tratta di nullità, ma sibbene di perenzione, che col decorso del tempo impedisca l'esercizio di quel diritto che aveva un termine per farlo valere.

E nel caso in termini il ricorrente non avrebbe nel giorno 20 luglio, neanche potuto rinnovare il suo reclamo giacchè erano trascorsi i trenta giorni acconsentiti per ricorrere.

Per tali motivi l'odierno ricorso [illegible] respinto; stante la natura della contestazione si reputa doversi comp[illegible] [illegible] spese;

[illegible] ritenuto la Gi[illegible] [illegible] Amministrativa

DECIDE

[illegible] respinge il [illegible] Giuseppe G[illegible] soni [illegible] spese poste [illegible] quelle di [illegible]

Le elezioni comunali di Attimis

La Giunta ha ieri discusso il ricorso presentato da Sibba Carlo e Uccaz Giovanni fu Luigi di Attimis, presentato contro la deliberazione 15 agosto del Consiglio comunale di Attimis relativa alla eleggibilità dei signori Spendre Giovanni, Lebau Angelo, Specogna Antonio, Pelizzo Giuseppe, Rieppi Gio. Batta, Ronchi Luigi, Coruzzi Pietro, Cerico Giuseppe e Martinuzzi Antonio.

Le ragioni dei ricorrenti erano sostenute dall'avv. M. Pettoello; quelle dei consiglieri dall'avvocato Mini.

Relatore l'avvocato Quaglia.

Giuramenti di sindaci

Prestarono giuramento dinanzi al Prefetto, i seguenti sindaci della provincia: Gemona, avv. Luciano Fantoni — di Buia, Giacomo Savonitti — di Forgaria, Pietro Pascuttini — di Ronchis, Domenico Pittoni — di Sequals, cav. Camera.

Davanti al pretore di Spilimbergo i sindaci: di Tramonti di Sotto, Michele Avon — di Tramonti di Sopra, Domenico Fa[illegible]

[illegible]

adibito ad uso dei civici pompieri in Piazza XX Settembre, avrà luogo lo scoprimento di una lapide, che il Corpo dei Pompieri consegnerà al Comune di Udine in memoria dell'amato, indimenticabile comandante Mario Pettoello.

Sottoscrizione popolare

per iscrivere i nomi degli esimi patrioti dott. Antonio e dott. Silvio Andreuzzi di Navarons nel Libro d'oro dei Soci perpetui della «Dante Alighieri»:

ULTIMO ELENCO

Seguito delle offerte raccolte dal dott. Gio. Batta Serafini di Tarcento: M. G. lire 1 — Armellini Luigi fu Girolamo lire 1.

Raccolte dal signor Linero Rossini di Palmanova: N. N. lire 1 — N. N. lire 0.50 — [illegible] — Rossini Liber[illegible] lire 0.50 — Ste[illegible] 0.50 — Amedeo [illegible] Ernesto [illegible] lire 0.20 —

Raccolte dal [illegible]

Servizio postale colla Francia e coll'Australia

L'Amministrazione postale francese ha sospeso fino a nuove disposizioni la facoltà di spedire corrispondenze ferme in posta con indirizzo di sole iniziali, numeri, ecc.

Il servizio vaglia con la federazione Austral...

... con esito però assai scarso non avendo potuto portar via ... dolci.

... entrati nell'esercizio ... del corridoio inter-

...nze

La fam... prof. Roberto Lazzari nel ... trigesimo della morte della sua adorata Maria ha inviato alla «Scuola e Famiglia» lire cinquanta, accompagnando la offerta con nobili parole per la benefica istituzione, che vivamente ringrazia il costante be... fattore.

Elargizion... Casa di Ricovero: In m... ...ncesco ...: sig... lire cinque.

In morte di ... spettabile famiglia B...

Offerte alla «Dante Alighieri» ... morte di Luigi Borghese:

Cav. Daulo Tomaselli e famiglia Cristofori lire 4.

In morte di Ella D'Ornea Lazzari: Lorenzi cav. ing. Riccardo lire 2.

Offerte all'Ospizio Cronici in morte di Luigi Borghese la ditta fratelli Clain lire 2 — il signor Enrico Pilosio lire 1.

Teatro Minerva
Cinema Varietà

Ieri sera grande quantità di pubblico accorse alla serata d'addio dei numeri di varietà.

Oggi al magnifico dramma: «Non è tutt'oro» verrà eseguito un altro capolavoro cinematografico «I brividi della morte» dramma emozionantissimo della celebre casa Gloria.

Domani e domenica spettacolo imponente di cinematografia con il superbo dramma: «L'Amazzone mascherata» interpretata dalla celebre artista Bertini, capolavoro della Celio Film.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 30 novembre al 6 dicembre (dazio compreso)

CEREALI — al q.le

Frumento	da L.	31.—	a 33.—
Granoturco giallo	»	19 25	» 21 50
» bianco	»	18 50	» 20.75
C...quantino	»	15.50	» 18.—
...a	»	29.75	» 30.75
... all'ett.	»	15.50	a 16.50
...sso	»	—.—	» —.—

LEGUMI

... alpigiani	da L.	32.—	» 38.—
... di pianura	»	22.—	» 31.—
	»	7.—	» 11.—
...e	„	12.—	„ 20.—

RISO

... qualità nostrana	»	45.—	» 50.—
... » giapponese	»	33.—	» 36.—

BURRI

B...ro di latteria	da L.	275.—	a 285.—
» comune	»	280.—	a 290.—

FORMAGGI

Formaggi da tavola qualità diverse	da	...	» ...—
Formaggio latteria tipo comune nos.			
pecorino vecchio			
lodigiano vecchio			

...

Carne di bue [p. m.]	da L.	182.—	» 188.—
» vacca [p. m.]	»	168.—	» 176.—
» vitello [p. m.]	»	105.—	» 115.—
» porco [p. m.]	»	112.—	» 130.—

SALUMI

Strutto	da L.	175.—	a 195.—
Lardo nostrano	»	180.—	» 200.—

FORAGGI

Fieno dell'alta I qual.	da L.	6.70	a 7.05
» » II »	»	6.30	» 6.65
„ della bassa I „	„	5....	„ 6 55
„ „ II „	„	4.80	„ 5.65
Erba spagna	„	6 —	„ ...80
Paglia da lettiera	„	4 90	„ 5.—

LEGNA e CARBONI

Legna da fuoco tagliate	da L. 2.90	a 3.—
» » in stanga	„ 2 60	a 2.90

GRANI

MARTEDÌ, 1. — Furono misurati ett. 662 di granoturco e 116 di cinquantino.

GIOVEDÌ 3. Ettolitri 899 di grano-

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Un'entusiastica dimostrazione di simpatia e riconoscenza della Camera rumena per l'Italia e per il nostro Re

Alla Camera rumena
Come furono accolte le condoglianze dei parlamentari italiani

BUCAREST, 10. — (Camera dei deputati) — *Il Presidente Pherekyde legge i telegrammi di condoglianza ... morte di Re Carlo inviati dai ... Roma.* (La lettura ... con un'ovazione prolungata di «Viva l'Italia!»).

Il Pre... continua: «Ricevemmo con commozione tali manifestazioni del Parlamento italiano, perchè contengono non soltanto l'espressione di condoglianza, ma la prova dell'affetto dell'Italia per i rumeni. Tali sentimenti sono profondamente condivisi da noi (applausi, nuove grida prolungate di «Viva l'Italia!»).

Il ministro degli esteri Pormubaro aggiunge: «Il Governo si associa a questa manifestazione di simpatia e riconoscenza per l'Italia; il Governo ringraziò a suo tempo per la manifestazione italiana. E' felice oggi di constatare l'unanimità del Governo col Parlamento e con l'intero paese nei sentimenti di affetto per l'Italia.

«Ci rallegriamo di vedere come l'Italia partecipi di cuore a tutti i nostri dolori come a tutte le nostre gioie. Mi farò un gradito dovere di esprimere nuovamente gli unanimi sentimenti della Rumania per l'Italia sorella».

Prende poscia la parola il deputato Istrati che con vibranti parole fa l'apologia dell'Italia, bella e generosa. Ricorda come l'Italia fu sempre, al tempo dell'unione della Rumania e in tutti i grandi momenti della storia della Rumania, la prima ad approvare e sostenere la Rumania. L'oratore termina elogiando altamente il Re d'Italia e dicendo: «Dopo Napoleone III la cui memoria è venerata dai rumeni, la Rumania non ebbe un più sincero difensore» (grida di Viva l'Italia!, lungamente ed entusiasticamente). (Stefani)

Queste sono le due sole navi della flotta tedesca che navigano per il mondo fuori dal canale di Kiel e lontano dalle spiaggie del Mare del Nord.

La soddisfazione a Londra
La squadra speciale lanciata alla ricerca delle navi tedesche

LONDRA, 10. — La soddisfazione con la quale gli inglesi hanno accolto la notizia dell'affondamento di tre potenti incrociatori tedeschi nell'Atlantico meridionale è tanto maggiore in quanto gli inglesi avevano un grosso conto da regolare colla flotta nemica in quelle acque.

Il *Good Hope* e il *Moumouth* furono affondati il 2 novembre dalla stessa squadra agli ordini dell'ammiraglio von Spee, che è stata ora completamente disfatta.

Ma non è solo il fatto che il *Good Hope* ed il *Monmouth* sono stati vendicati, che rende lieti gli inglesi, ma la considerazione che, mentre la perdita dei due incrociatori era per l'Inghilterra una disgrazia, la perdita dello *Scharnhorst*, del *Gneisenau* e del *Leipzig* è un disastro per la Germania, alla quale ora, prescindendo dagli incrociatori da battaglia, rimangono soltanto due incrociatori corazzati moderni: il *Blucher* ed il *Roon*, contro 29 che ne ha la Gran Bretagna.

Quantunque manchino ancora dei particolari, il fatto annunziato nel comunicato ufficiale che la flotta vittoriosa era comandata dal vice-ammiraglio Sturdee ha un particolare interesse. Infatti si credeva che l'ammiraglio Sturdee si trovasse a Londra, dove al principio della guerra occupava un'alta carica all'ammiragliato. Questa circostanza sembra dimostrare che gli incrociatori tedeschi furono affondati da una squadra organizzata appositamente per rintracciarli e distruggerli.

Il fatto che si dichiara che le perdite inglesi sono pochissime, sembra rivelato che le navi britanniche avessero a bordo cannoni di maggior tiro di quelli del nemico e fossero anche più veloci delle navi avversarie. Se si tiene presente che lo «Scharnhorst» e il «Gneisenau» possedevano cannoni di grande potenzialità, è facile supporre che le navi mandate a vendicare il «Good Hope» ed il «Monmouth» erano state scelte fra le più

...minò l'arciduca Federico feld-maresciallo.

Un altro sfortunato "raid" del "Breslau" davanti Sebastopoli

SEBASTOPOLI, 9. — *Stamane l'incrociatore Breslau apparve in vista e tirò contro i canotti trasporti senza produrre alcun danno. Gli idroplani russi si avvicinarono al* Breslau *lanciando ... bombe, ... lo costrinsero ... cedere la fuga.*

Un tedesco che tradiva l'Inghilterra sua patria d'adezione

LONDRA, 10. — Il console tedesco Sunderland, naturalizzato inglese, fu condannato a morte per aver favorito il ritorno dei riservisti tedeschi al loro paese. (Stefani)

Un'interrogazione sulle rivelazioni dell'on. Giolitti

ROMA, 10. — L'on. Abisso ha presentato all'on. Presidente del Consiglio ... al ministro degli esteri la seguente interrogazione d'urgenza:

«Interrogo il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri per sapere se ritengano corretto che vengano pubblicati in un'assemblea legislativa documenti riguardanti l'interpretazione di clausole contenute in un trattato di alleanza, mentre tale trattato è, almeno formalmente, ancora in vigore; — per sapere inoltre se tali rivelazioni possano essere fatte da chi non ha la responsabilità del potere — e per sapere infine quanto vi sia di vero nelle voci secondo le quali i documenti in parola sarebbero inesistenti».

L'annuncio dell'interrogazione dell'on. Abisso, appena conosciuta, ha suscitato svariati commenti nei corridoi di Montecitorio.

Predomina finora il criterio di non dare importanza all'interrogazione, per evitare dibattiti che si presentano inopportuni e, nei riguardi della politica internazionale, comunque si risolvano, sempre dannosi.

D'Avarna a Vienna

VIENNA, 10. — *E' giunto l'ambasciatore d'Italia duca d'Avarna.*

Lo stabilimento Edison di New-York distrutto dalle fiamme
25 milioni di lire di danni
Edison annuncia che ricostruirà l'officina

NEW YORK, 10. — *L'intera officina della Compagnia Edison fu completamente distrutta da un incendio ... danni approssimativi ammon... cinque milioni di dollari ... tanto l'edificio de... nente strum... valor...*

l'A... ciei ... dell'...

...VI della squadra tedesca ...fondate nell'Atlantico

LONDRA, 10. — (Ufficiale) — *La squadra britannica agli ordini del viceammiraglio Federico Sturdee, scorse l'8 dicembre, alle ore 7 del mattino, presso le isole Falkland, gli incrociatori tedeschi* Scharnhorst, Gneisenau, *e* Leipzig.

Durante il combattimento che seguì lo Scharnhorst *battente bandiera ammiraglia del Graf Von Spee, il* Gneisenau *e il* Leipzig *furono affondati.*

Gli incrociatori Dresden *e* Nürnberg *che fuggirono durante il combattimento, sono inseguiti.*

Vennero catturate due navi carboniere. Le perdite britanniche sono pochissimo numerose. ...rono raccolti parecchi superstiti del Leipzig. G...

che la ... ceani sono state distr... squadra, di cui non ... sistenza, comandata ... glio che esso cred...

Il disastro ... Ci...

PARIGI ... da Amst... «Gli un te... venuto ... nei ... n...

La ... e mi... catal... ...a è nor... (Stefani)

...orgia

...iunto oggi ... avendolo, ... nobiltà ... on gioia ... fenza ... sia. Lo

Moka

da ... pri... ...ti... sa... ...ar ... ...le ... nai ... ro... ...nto

...o ... no-

M. De Lescure

Il Cavalier D'Éon

(XXX)

— Eppure dovrebbe — disse ad alta voce ... stesso, come tutti gli uomini pr... gati — raggiungermi qui per ricevere le mie ultime istruzioni.

— Da qualche tempo — osservò Valcroissant — mi sembra più riservato.

— E' sicuro perchè prevede l'uragano e mi crede prossimo alla mia disgrazia — continuò il Cancelliere alzando leggermente le spalle. — Potrebbe anche ingannarsi. In un'ora io posso divenire più potente che mai! Poichè lo hanno voluto, sapranno ciò che vuol dire il genio irritato di un primo ministro, che non vuol cessare di esserlo.

— Vedo con piacere — disse Valcroissant, colla sua voce sarcastica — che si tratta di una piccola cospirazione. Sei mesi senza un colpo di Stato! è una cosa inaudita in questo paese... E Sua Maestà no è essa...?

— Ah! io credeva.... — disse con indifferenza il suo interlocutore. Ma, se non è con lei è dunque contro di lei? La cosa è un poco più grave in questo caso e non so spiegarmi allora nè il luogo nè il momento che avete scelto per farmi simili confidenze.

Questa riflessione racchiudeva un rimprovero che il cancelliere giudicò opportuno di confutare.

— Io non ho scelto nè l'uno nè l'altro, rispose. Del resto, il posto più sicuro per parlare di una simile faccenda, è sempre quello che si reputa il più pericoloso, poichè quello su cui cadono meno i sospetti. Non c'è dunque asilo più tutelare del gabinetto di Sua Maestà, quando essa non c'è, anche per dei cospiratori, seppure...

— Seppure, pensò Valcroissant, si può dare questo nome ad uomini che si occupano esclusivamente del bene del loro paese.

— In quanto all'ora, continuò Bestucheff, non ho potuto avere che in questo momento l'assicurazione che i miei ordini saranno eseguiti. Non si tratta già di un complotto volgare...

— Lo credo bene! Un primo ministro! Si è fuori di essorio!

— Sì, tanto più che Dio è con noi.

— Nei vostri piedi diffiderei un poco di simile alleato.

— Ho fatto della sua causa la mia e ho tutto preparato per assicurarci oggi un decisivo e memorabile trionfo.

L'insuccesso non nuoce mai in questo genere di affari.

— Io ci posso contare poichè ho preso per complici non gli uomini ma gli elementi. E' la Newa che è incaricata della mia vendetta. Io voglio spaventare i miei nemici scatenando contro di loro le forze più cieche e le più implacabili della natura.

— Scusate se è poco! Un fiume per complice, una inondazione per mezzo; tutto ciò è grandioso e spaventoso, rispose Valcroissant che dissimulava coll'ironia una segreta apprensione.

Ma, assorto nei suoi calcoli, Bestucheff non si accorse nè dell'uno nè dell'altro di quei due sentimenti e non comprese altro che le parole dell'equivoco elogio che gli era indirizzato.

— Non è vero? disse ringalluzzandosi come l'inventore che prende tutti per testimoni della sua ammirazione per sè stesso. E colla facondia e la indiscrezione di un uomo che ha trovato la soluzione di un grande problema, pr... qui inebbriandosi ... patamente nel suo trionfo e nella sua vendetta:

— Pietroburgo non può dimenticare che se è sorta per un prodigio la sua esistenza è un miracolo più grande ancora che il popolo mi... prega Dio ogni anno affinchè lo rinnovi. Ecco perchè il giorno dell'Epifania è qui, a doppio titolo, un giorno di redenzione e di saluto. Tra poco ha luogo la celebrazione del patto dell'abisso. A Venezia, tranquilla e profana si getta al mare un anello, a Pietroburgo inquieta e pietosa, vi si seminano gli incensi. Colà si crede che l'Adriatico non ingannerà mai la sua sposa o almeno, fanno finta di crederlo, malgrado i tanti tr... imenti. Qui, spera che il fiume f... le d... mato dalla consacrazione non romperà il freno che pone alla sua imboccatura la mano tremante di un vecchio prete.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per

Pontebba ore 8. A. — 10.14 O. — 15.49 A. — 18.55 O.

Cormons: 8.19 A. — 12.55 — 15.45 20.19. A.

Venezia: 4.26 O — 6.55 D — 8.20 A. — 18.10 O. — 15.50 A. — 17.25 A — 20.11 D

Da Udine per San Giorgio Portogruaro Venezia: 8 — 10.47 — 14.23 — 18.47 — Cividale: 5.52 — 8.7 — 13.5 — 17.25 — 20.15. — San Giorgio Trieste: 8 — 10.47 — 14.23 — 18.47.

San Daniele (Stazione Porta Gemona). 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15

ARRIVI A UDINE da:

Pontebba 7.52 O. — 12.49 A — 17 A. — 19.47 D.

Cormons: 7.33 — 12.50 A. — 15.25 A 19.41 A.

Venezia: 7.51 D — 9.57 A. — 12.20 A — 14.41 A — 20.11 D — 23.7 A — 0.40 A.

Arrivi da Udine: Venezia Portogruaro S. Giorgio: 9.29 — 12.56 — 17.2 — 19.46; — Cividale: 7.45 — 9.28 — 14.18 — 18.41 — 21.38; — Trieste San Giorgio Portogruaro 9.29 - 12.56 - 17.2.

San Daniele (Stazione Porta Gemona) — 8.32 — 12.36 — 15.12 — 19.11.